

«Povertà educativa, il fondo diventi permanente»

«Oggi vi è una notizia di speranza per centinaia di comunità educanti al lavoro in ogni regione. La proposta di legge depositata dalla Commissione periferie raccoglie esigenze espresse con forza nei tanti territori della povertà educativa. Sostenuta da tanti, in modo particolare da Save the Children, è una scelta lungimirante». Marco Rossi Doria, presidente di «Con i bambini», commenta così la richiesta di rendere permanente il Fondo per il contrasto

della povertà educativa minorile, gestito da «Con i Bambini». «La cura dei nostri bambini e ragazzi nelle troppe aree povere d'Italia - continua - non può essere trattata come un'emergenza temporanea, ma può diventare un pilastro strutturale delle politiche pubbliche. In questi dieci anni, grazie al lavoro di 15 mila agenzie educative, il Fondo voluto dalle Fondazioni bancarie ha dimostrato nei fatti che cambiare le cose è possibile. Gli oltre 800 progetti attivati e i

650 mila minori raggiunti insieme alle loro famiglie non sono semplici numeri ma storie di speranza ritrovata, spesso grazie agli spazi di comunità, che rendono perseguibili i sogni di famiglie e soprattutto di bambini e ragazzi». L'invito è a «smetterla di guardare solo alle mappe geografiche o alla distanza fisica dal centro storico. La vera periferia, quella più dolorosa, è la sovrapposizione tra il disagio socio-economico e la totale mancanza di opportunità. È periferia

ogni luogo in cui i diritti fanno fatica ad attuarsi e un bambino non può scegliere chi diventare perché attorno a sé non vi è un nido di qualità, un cinema, una palestra, uno spazio teatrale, il tempo pieno a scuola, una biblioteca, il mare o i monti da frequentare d'estate. Questa proposta di legge, se avrà seguito, aiuterà a potenziare l'offerta culturale, sociale e sportiva. E darà di più ai troppi bambini e ragazzi che oggi non hanno le stesse opportunità dei coetanei più fortunati».



Peso:9%